



# **Rapporto ANVUR**

## **Accreditamento Periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio**

### **Università degli Studi del Molise**

Approvato dal Consiglio direttivo il 27 gennaio 2016

## Breve descrizione dell'Ateneo

### Fondazione

L'Università degli Studi del Molise, con sede in Campobasso, è stata istituita a decorrere dall'Anno Accademico 1982/83 nell'ambito del piano quadriennale di sviluppo universitario e istituzione di nuove università (Legge 14 agosto 1982, n.590). Dal 1984, anno in cui è nata la Facoltà di Agraria e attivato il Corso di Laurea in Scienze delle Preparazioni Alimentari, l'offerta formativa si è progressivamente ampliata e negli anni '90 sono state istituite anche le Facoltà di Giurisprudenza (1992), la Facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali (1993) e aperta la sede di Isernia.

A partire dal 2000, l'attivazione delle Facoltà di Medicina e Chirurgia e di Ingegneria e il progressivo aumento dei Corsi di studio, hanno determinato un considerevole aumento degli studenti iscritti (circa 10.000 studenti nel 2008), nonché del personale docente e tecnico amministrativo. L'assetto organizzativo attuale dell'Ateneo è il prodotto di una ridefinizione dei Dipartimenti operato sia in applicazione della Riforma introdotta dalla L. 240/2010 sia in seguito ad un lavoro interno all'Ateneo, sulla sua identità, sull'aggiornamento delle funzioni formative e civili dell'istituzione universitaria che ha portato a identificare alcuni filoni caratterizzanti di attività, gli assi privilegiati di ricerca, i profili centrali dell'offerta formativa. In particolare, sono stati identificati quali campi prioritari quelli dell'agro-alimentare, delle scienze umane e sociali, dei diritti e della legalità, della salute e del benessere, dell'economia, del territorio e dell'ambiente.

### Numero di corsi e aree di attività

#### Corsi di laurea a.a. 2014/2015

- Corsi di laurea triennali: 15
- Corsi di laurea magistrali: 12
- Corsi di laurea magistrali a ciclo unico: 3

### Numero di studenti e immatricolati

Anno Accademico	Nuovi ingressi (dm 270/04)			Immatricolati I livello	Iscritti			
	Laurea	Laurea Magistrale	Laurea Magistrale Ciclo Unico		Totali	Di cui Regolari	% iscritti regolari	% iscritti regolari ITALIA
2010/2011	1.486	366	397	1.225	8.173	5.371	65,7	66,4
2011/2012	1.438	510	493	1.193	8.227	5.521	67,1	66,3
2012/2013	1.201	363	370	1.032	7.738	4.947	63,9	66,7
2013/2014	1.153	295	313	987	7.567	4.642	61,3	67,7
2014/2015	1.131	284	375	974	7.239	4.529	62,6	68,7

(Fonte: Anagrafe Nazionale Studenti – MIUR-CINECA)

### Dipartimenti

L'Ateneo attualmente opera con 6 Dipartimenti:

- Dipartimento Giuridico
- Dipartimento Agricoltura, Ambiente e Alimenti
- Dipartimento di Economia, Gestione, Società e Istituzioni
- Dipartimento di Scienze Umanistiche, Sociali e della Formazione
- Dipartimento di Bioscienze e Territorio
- Dipartimento di Medicina e Scienze della Salute "Vincenzo Tiberio"

## Calendario della visita in loco

Nel mese di maggio 2015 si è svolta presso l'Università degli Studi del Molise la visita istituzionale della Commissione di Esperti della Valutazione (CEV), con la seguente composizione:

### Composizione CEV:

#### Esperti di sistema:

- Vincenzo Tucci (Presidente CEV)
- Laura Sandrone (Coordinatrice CEV)
- Ettore Felisatti
- Lorenza Operti
- Giuseppe Ronsisvalle
- Giancarlo Tenore

#### Esperti disciplinari

- Francesco Bifulco
- Maria Antonia Ciocia
- Roberto Delle Donne
- Vittorino Novello
- Annamaria Rufino
- Maurizia Valli

#### Studenti

- Gianmarco Arabia
- Rocco Frondizi

La visita ha interessato il funzionamento del sistema di assicurazione della qualità di ateneo e dei seguenti corsi:

- L-1 L-10 Lettere e Beni Culturali (sede di Isernia) (scelto dall'ANVUR)
- L-13 Scienze biologiche (sede di Pesche) (scelto dall'ANVUR)
- L-15 Scienze turistiche (sede di Termoli) (autocandidato dall'Ateneo)
- L-20 Scienze della comunicazione (autocandidato dall'Ateneo)
- L-39 Scienze del servizio sociale (scelto dall'ANVUR)
- LM-69 Scienze e tecnologie agrarie (autocandidato dall'Ateneo)
- LM-77 Imprenditorialità e innovazione (scelto dall'ANVUR)
- LM-41 Medicina e chirurgia (autocandidato dall'Ateneo)
- LMG/01 Giurisprudenza (autocandidato dall'Ateneo)

La visita si è svolta secondo il seguente calendario:

Lunedì 25/05/2015	Martedì 26/05/2015	Mercoledì 27/05/2015	Giovedì 28/05/2015	Venerdì 29/05/2015
Presentazione della (CEV) alle autorità accademiche	LM-77 Imprenditorialità e innovazione	L-1 L-10 Lettere e Beni Culturali	L-15 Scienze turistiche	Incontro conclusivo in cui la CEV riassume i principali elementi emersi
	LM-41 Medicina e chirurgia	L-13 Scienze biologiche	LM-69 Scienze e tecnologie agrarie	
Incontri per l'analisi degli aspetti di sistema	L-39 Scienze del servizio sociale	LMG/01 Giurisprudenza	L-20 Scienze della comunicazione	

## **Principali risultati**

### **La struttura del sistema di assicurazione della qualità di Ateneo**

La descrizione della posizione dell'Ateneo rispetto al contesto accademico e sociale è delineata nel Documento di Programmazione Triennale e nel Piano della Performance. In essi, *Mission* e *Vision*, riferiti agli impegni statutari generali, sono declinati in modo piuttosto generale senza approfondire alcuni aspetti sostanziali delle caratteristiche dell'Ateneo che hanno un notevole impatto sulla programmazione didattica, quali la sua organizzazione multi-sede, gli obiettivi di risanamento economico e le relazioni con le altre istituzioni regionali. Nel corso degli incontri svolti durante la visita in loco, si è avuta conferma del fatto che, anche a causa del recente cambio nella *governance*, la programmazione didattica non derivi ancora da linee strategiche chiaramente individuate e comunicate a tutti gli interessati all'interno e all'esterno dell'ateneo, ma sia originata da fattori logistici esterni o spinte da parte degli organi periferici. Si raccomanda di programmare l'offerta didattica facendo riferimento a precise linee strategiche, esplicitate in chiari obiettivi misurabili ed elaborate sulla base di una sistematica e completa analisi del contesto territoriale di riferimento, dei vincoli economico finanziari, delle caratteristiche organizzative, delle risorse umane e dei servizi disponibili.

Nei colloqui effettuati durante la visita in loco si è avuta la conferma dell'impegno da parte della nuova governance di Ateneo, superate le difficoltà legate alle problematiche di carattere economico/finanziario dell'ateneo, di dare attuazione a una sempre più evidente promozione della cultura della qualità nei diversi ambiti accademici. Questa volontà, ancora poco evidente e da rendere maggiormente esplicita, trova un primo avvio nel potenziamento della struttura amministrativa di supporto e nella distribuzione di risorse ai Dipartimenti. Su iniziativa del Presidio di Qualità di Ateneo (PQA) sono state recentemente definite le funzioni delle Unità di Gestione della Qualità (UGQ), per le quali vengono essenzialmente indicate funzioni di monitoraggio, mentre non risultano precisate le attribuzioni relative alle responsabilità nel processo di progettazione dei CdS.

Quanto rilevato nell'analisi a distanza viene sostanzialmente confermato a seguito dei colloqui effettuati durante la visita in loco: gli Organi Accademici hanno mostrato consapevolezza circa le problematiche connesse, ad esempio, alle procedure di attribuzione degli incarichi di insegnamento e hanno provveduto ad affrontarle. Risultano però mancanti, ai fini di una efficace e tempestiva gestione dei processi di progettazione/revisione dei percorsi di armonizzazione, l'insieme dei documenti del sistema per la AQ della didattica; si raccomanda di definire e rendere note le responsabilità e i compiti dei soggetti coinvolti nella progettazione e gestione dei CdS, nonché di quelli responsabili della messa a disposizione delle risorse necessarie per una efficiente realizzazione del servizio di formazione, mettendo in essere le azioni necessarie perché questi soggetti possano operare produttivamente.

Il PQA, le Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti (CPDS) ed il Nucleo di Valutazione (NdV) producono documenti che contengono indicazioni per la correzione e il miglioramento delle situazioni rilevate, ma non sembrano ancora costituire un sistema strutturato di informazioni per il monitoraggio delle strategie, anche per la mancanza di opportuni livelli di riferimento per gli indicatori legati agli obiettivi strategici. In relazione alla presa in carico da parte degli Organi di Governo delle segnalazioni contenute nei Riesami o nelle relazioni delle CPDS, non si ha evidenza di una tale attività, né di significative iniziative derivanti dal loro esame. Si raccomanda pertanto che il PQA, come organo di interfaccia tra CdS e vertice dell'Ateneo, eserciti un ruolo attivo a riguardo. Per quanto riguarda i contenuti delle relazioni delle CPDS, questi sembrano essere oggetto di esame da parte dei CdS, anche se va evidenziato che, in qualche caso, essi appaiono di scarsa utilità in quanto frutto di una attività poco assidua e programmata. I colloqui effettuati durante la visita hanno consentito di rilevare che, allo stato attuale, il vertice dell'Ateneo è informato su alcuni aspetti concernenti le attività dei CdS mediante contatti informali con il presidente del PQA. Manca, tuttavia, un processo strutturato di monitoraggio che fornisca sistematicamente agli Organi di Governo dati e informazioni riguardanti gli andamenti di opportuni indicatori associati ai CdS finalizzati a tenere sotto controllo la realizzazione delle strategie dell'Ateneo in merito alla qualità della didattica. Si raccomanda pertanto di comunicare e attuare un processo di monitoraggio continuo che, sulla base dei dati e delle informazioni elaborati nei Rapporti e nelle Relazioni prodotte, consenta di tenere sotto controllo le strategie attraverso il sistematico confronto tra obiettivi attesi e risultati conseguiti. Dall'esame dei documenti generali di ateneo si evince come la struttura organizzativa per la qualità, comprendente il Presidio Qualità di Ateneo e le Unità di Gestione della Qualità (UGQ) a livello di CdS, oltre le Commissioni Paritetiche ed il Nucleo di Valutazione, è impostata, ma non risulta ancora pienamente operativa. Inoltre, non è disponibile una chiara e completa descrizione dei processi di AQ relativi alle attività didattiche. L'Ateneo deve formalizzare e rendere pubblico il sistema delle responsabilità per tutti i soggetti coinvolti nei processi di AQ

della didattica, distinguendo tra responsabilità politiche, responsabilità di monitoraggio e funzionamento e responsabilità operative e definendo i tempi e le modalità di interazione delle strutture interne chiamate a prendere decisioni che possono influenzare la qualità dei CdS. Tali criticità sembrano aver in parte condizionato l'attività del PQA, il quale dovrebbe sviluppare maggiormente la propria azione, individuando i processi per una gestione strutturata delle attività di AQ che consentano di fornire un sistematico supporto ai CdS e agli Organi di Governo.

Dalle evidenze documentali si evince che le Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti operano, in generale con modalità funzionali al ruolo ad esse attribuito. Le Relazioni prodotte sono generalmente redatte in modo puntuale e su una valida base ricognitiva, fornendo ai CdS stimoli importanti per affrontare le problematiche del miglioramento e predisporre il Rapporto di riesame. Dall'analisi delle relazioni esaminate, si evidenzia come il NdV abbia ben supportato l'avvio del sistema di AQ di Ateneo e operi in modo adeguato per le esigenze del sistema relative alla didattica, seppure con alcuni margini di miglioramento legati alla crescente consapevolezza ed allo sviluppo del proprio ruolo nell'ambito del sistema AVA. Si rileva come l'operato del NdV sia ben tracciabile sulla base delle informazioni riportate sul sito web di ateneo. Il livello delle interazioni con il PQA e con gli organi di governo, da quanto si evince dai verbali delle riunioni, appare buono. Le analisi condotte risultano in generale adeguate e coerenti con le effettive problematiche relative alla AQ riscontrate.

### ***Il funzionamento del sistema di assicurazione della qualità della didattica***

Durante i colloqui avuti nel corso della visita, è stata apprezzata l'elevata sensibilità e attenzione nei confronti del sistema ANVUR-AVA e la consapevolezza che esso possa rappresentare uno strumento di miglioramento della qualità delle attività di formazione e ricerca. Quali punti di forza sono stati rilevati l'impegno e la determinazione della Governance nell'affrontare le criticità connesse alla situazione di carattere economico finanziario recentemente sperimentata dall'Ateneo e la volontà di dare attuazione ad una nuova ed impegnativa fase della propria attività, orientata alla realizzazione di una vision fondata sulla definizione e applicazione di politiche per la qualità e cultura della valutazione. Sono stati colti come elementi di particolare interesse le potenzialità dell'Ateneo, derivanti dal ruolo socioeconomico trainante per il territorio di riferimento, di guidare i processi di crescita culturale, innovazione e sviluppo del mercato del lavoro, la significativa dotazione infrastrutturale in particolare nella sede di Campobasso, nonché lo spirito identitario e la disponibilità del personale docente e T/A ad impegnarsi attivamente verso la realizzazione delle strategie individuate dagli organi di programmazione.

Tuttavia, considerando che l'implementazione dei processi di Assicurazione Qualità è stata avviata dalla nuova Governance che quindi si trova ancora in una fase iniziale, si è rilevato come l'impegno verso la diffusione della cultura della Qualità sia ancora debole e scarsamente partecipato negli organi preposti alla progettazione e gestione dei CdS e nelle UGQ. Inoltre, forse anche a causa delle recenti difficoltà economico-finanziarie, esso non risulta ancora supportato da concrete e stabili misure di incentivazione. La Qualità e le procedure di AQ, quali il monitoraggio, introdotte dal modello AVA/ANVUR, non appaiono intesi, in molti casi e a tutti i livelli, come opportunità di miglioramento della efficacia ed efficienza dei processi. Ciò, oltre a rappresentare un limite nel sistema di AQ, fa sì che il trasferimento delle problematiche riscontrate nell'ambito dei CdS (RAR, RCR, relazioni CPDS) venga gestito in modo non sistematico, limitando quindi le possibilità di programmazione di interventi correttivi.

Dall'esame delle fonti documentali si rileva che l'Ateneo riconosce l'importanza del confronto con le Parti Interessate al fine di promuovere l'inserimento nel mercato del lavoro dei propri laureati. Tuttavia, questo impegno non risulta attuato in modo concreto e sistematico. Si raccomanda di formalizzare modalità, tempi e responsabilità del processo di consultazione, assicurandosi che esso sia finalizzato alla acquisizione delle informazioni necessarie per una efficace progettazione/revisione dei percorsi formativi e che gli esiti siano chiaramente documentati e comunicati.

L'informazione sui percorsi formativi dell'Ateneo è presente sul web ed è facilmente raggiungibile da parte dell'utenza. A livello centralizzato vengono predisposte le procedure per le prove di accesso che, in molti casi, si concretizzano in un test di accesso. L'Ateneo dovrebbe verificare che i CdS analizzino in modo sistematico le competenze in entrata degli studenti, che definiscano e rendano pubbliche chiare modalità di recupero degli eventuali OFA agli studenti che presentino carenze e le modalità di accertamento del loro superamento.

Dall'analisi della documentazione a disposizione della CEV si evince che i risultati di apprendimento complessivi sono adeguatamente indicati dai CdS sia in termini di competenze disciplinari (Descrittori di Dublino 1-2), sia in termini di competenze generaliste (Descrittori di Dublino 3-4-5), facendo riferimento a conoscenze, capacità e competenze. Per quanto riguarda le modalità di valutazione dell'apprendimento, si raccomanda di verificare che esse siano formulate in modo chiaro e tali da consentire agli studenti di comprendere quali siano le competenze valutate e i parametri adottati per la valutazione. Inoltre è opportuno che l'Ateneo definisca e renda noto, a livello dei CdS, specifiche

modalità per la progettazione e la gestione dei percorsi formativi a beneficio degli studenti lavoratori o con difficoltà di frequenza.

Le problematiche connesse alle risorse di docenza sono segnalate dai diversi e recenti interventi operati dall'Ateneo, tesi a una razionalizzazione della propria offerta compatibile con le esigenze di risanamento economico-finanziario e ai requisiti imposti dal DM 47/2013 e successivi. Allo stato attuale, l'Ateneo dichiara di poter garantire la sostenibilità in termini di docenza degli impegni didattici dei diversi CdS. Nei colloqui durante la visita si è avuto modo di constatare come la Governance di Ateneo, consapevole delle problematiche connesse alla disponibilità di docenza, abbia adottato provvedimenti finalizzati ad assicurare la sostenibilità della propria offerta. Tale impegno va comunque rafforzato considerando che per assicurare la qualità della didattica occorre programmare l'utilizzo delle risorse di docenza al di là dei requisiti minimi imposti per legge. Si raccomanda agli Organi di Governo ed in particolare alla Direzione Generale di acquisire, attraverso un processo formalizzato, le sollecitazioni provenienti dai CdS in merito alle risorse logistiche, strutturali e di servizi e personale necessari per la didattica nelle diverse sedi dell'Ateneo e predisporre tempestivamente le specifiche risposte alle esigenze manifestate.

Un aspetto rilevato come potenzialmente critico, riguarda le procedure adottate per la rilevazione delle opinioni degli studenti che, allo stato attuale, non consentono di rendere efficaci gli esiti delle valutazioni. Infatti le modalità di pubblicizzazione degli esiti dei questionari di soddisfazione degli studenti, di tipo aggregato per CdS, peraltro non rispettata da tutti i dipartimenti, di fatto appiattisce la valutazione e non valorizza il contributo degli studenti nell'evidenziare criticità ed eccellenze, limitando potenzialmente l'interesse verso questa forma di partecipazione alla vita accademica e all'obiettivo del miglioramento della qualità.

L'esame documentale mostra che l'Ateneo non sembra perseguire in modo sistematico il confronto con gli studenti per quanto riguarda decisioni che hanno effettivo impatto sulle attività di formazione. Si raccomanda pertanto, al di là della regolamentazione esistente, di incoraggiare la partecipazione degli studenti nelle sedi istituzionali di rappresentanza a livello centrale e periferico rendendoli consapevoli del ruolo strategico che rivestono nei processi di AQ e dare evidenza dei contributi forniti dagli studenti di cui si è tenuto conto nei momenti decisionali.

Per quanto riguarda le attività del PQA, appare necessario predisporre e mettere in atto un sistema strutturato di controllo dei processi inerenti la didattica e dei risultati, che documenti gli esiti delle iniziative sia verso i CdS sia verso gli Organi Accademici. A tal fine si raccomanda di definire, di concerto con i vertici dell'Ateneo, un set di indicatori per tenere sotto controllo gli obiettivi per la qualità dei CdS e mettere in atto un efficace sistema di monitoraggio finalizzato a mettere in evidenza gli scostamenti tra quanto programmato e quanto realizzato.

### ***Il funzionamento del sistema di assicurazione della qualità della ricerca***

Come è emerso dalla lettura dei documenti di programmazione, si evince l'importanza che l'Ateneo riconosce nel concentrare le energie su scelte strategiche. Infatti, nel Documento di Programmazione Triennale 2015-2017 sono identificate le finalità per le attività di ricerca e indicati obiettivi di carattere generale relativi al miglioramento del posizionamento scientifico, alla promozione delle ricerche interdisciplinari, alla produzione di documenti illustrativi delle attività, al supporto e al trasferimento tecnologico. Dagli incontri tenuti con gli Organi di Governo in occasione della visita in loco, si conferma che l'esigenza di identificare e comunicare gli obiettivi per la ricerca non è stata ancora affrontata in modo sistematico, anche se sono stati proposti alcuni interventi riconducibili a tale ambito, quali l'attribuzione ai Dipartimenti, a partire dal 2014, di un fondo per la ricerca sulla base degli esiti della VQR. L'Ateneo ha inoltre aumentato il numero delle borse di dottorato e delle collaborazioni con altri atenei e con il territorio con cui permane un forte legame specie nella ricerca applicata con buone fonti di finanziamento in alcuni settori.

Per quanto riguarda i contenuti e gli strumenti per la AQ della ricerca descritti nella SUA-RD e analizzati nel corso dei colloqui, è stato rilevato come questi siano caratterizzati da un elevato grado di disomogeneità che denota ancora la mancanza di linee guida a livello di ateneo e della messa a sistema delle esperienze fatte nella fase di sperimentazione. Inoltre, in relazione alla strategia di decentramento decisionale nella gestione dei fondi e delle risorse, si evidenzia che se questa non è governata a livello centrale, può determinarsi il rischio di una eccessiva differenziazione delle scelte operative con una conseguente problematica valutazione dell'efficacia degli interventi attuati. Si raccomanda di programmare momenti formali per la valutazione della attuazione delle proprie strategie da parte delle strutture di ricerca e comunicarne gli esiti, e di attuare e documentare uno specifico programma di attività per le esigenze relative alla AQ della ricerca coordinandole con il sistema di monitoraggio interno di Ateneo.

## Giudizio finale circa l'Accreditamento Periodico della Sede<sup>1</sup>

La CEV ha espresso le valutazioni sulla Sede così come indicato sinteticamente nella tabella che segue.

Indicatore	Punti da attenzione	Valutazione punto di attenzione
AQ1.A.1	Linee strategiche e Programmazione	C. Accettato con una raccomandazione
AQ1.A.2	Politiche per la Qualità	B. Approvato
AQ1.A.3	Responsabilità per la messa in opera	C. Accettato con una raccomandazione
AQ1.A.4	Monitoraggio delle strategie	C. Accettato con una raccomandazione
AQ1.B.1	Domanda di formazione	C. Accettato con una raccomandazione
AQ1.B.2	Comunicazione degli obiettivi della formazione	B. Approvato
AQ1.B.3	Efficacia dell'orientamento	C. Accettato con una raccomandazione
AQ1.B.4	Risultati di apprendimento attesi	B. Approvato
AQ1.B.5	Valutazione dell'apprendimento	C. Accettato con una raccomandazione
AQ1.C.1	Reclutamento	B. Approvato
AQ1.C.2	Percorsi formativi	B. Approvato
AQ1.C.3	Servizi	C. Accettato con una raccomandazione
AQ1.D.1	Risorse di docenza: quantità	B. Approvato
AQ1.D.2	Risorse di docenza: qualità	D. Non approvato per criticità importanti (comporta una condizione)
AQ1.D.3	Risorse di logistica e supporto di personale	C. Accettato con una raccomandazione
AQ1.E.1	Attività di conduzione del CdS	C. Accettato con una raccomandazione
AQ1.E.2	Attività di riesame	C. Accettato con una raccomandazione
AQ1.E.3	Partecipazione degli studenti	C. Accettato con una raccomandazione
AQ2.1	Sistema di valutazione interna	C. Accettato con una raccomandazione
AQ2.2	Attività di monitoraggio	D. Non approvato per criticità importanti (comporta una condizione)
AQ3.1	Miglioramento continuo	C. Accettato con una raccomandazione
AQ3.2	Formazione per AQ	C. Accettato con una raccomandazione
AQ4.1	Sistema decisionale	C. Accettato con una raccomandazione
AQ4.2	Presidio Qualità	C. Accettato con una raccomandazione
AQ4.3	Commissioni paritetiche docenti-studenti	B. Approvato
AQ4.4	Nucleo di Valutazione	B. Approvato
AQ6.A.1	Obiettivi e Programmazione	B. Approvato
AQ6.A.2	Terza missione	B. Approvato
AQ6.A.3	Responsabilità per la messa in opera	C. Accettato con una raccomandazione

<sup>1</sup> Come indicato nel documento ANVUR "Finalità e procedure per l'accREDITamento periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio" i punti di attenzione all'interno di una scheda-indicatore ricevono una valutazione secondo la scala: A) segnalato come prassi eccellente; B) approvato; C) accettato con una raccomandazione; D) non approvato per criticità importanti (comporta una condizione).

Tali valutazioni vengono composte dalla CEV in una valutazione dell'indicatore secondo la scala: Pienamente positiva; Positiva; Con riserve; Insoddisfacente.

Le valutazioni degli indicatori compongono il giudizio finale sulla Sede, secondo la scala di AccredITamento: Pienamente positivo, Soddisfacente, Condizionato, Non accREDITamento.

Sia le "raccomandazioni" che le "condizioni" che accompagnano il giudizio della CEV sugli indicatori di accREDITamento periodico vengono monitorate annualmente dal Nucleo di Valutazione che nella sua relazione annuale deve verificare il superamento o meno delle criticità riscontrate. Inoltre, per quanto riguarda le "condizioni" poste dalla CEV, trascorsi 24 mesi dalla pubblicazione del rapporto finale dell'ANVUR, il Nucleo di Valutazione dovrà inviare all'ANVUR una relazione tecnica circostanziata e corredata di ogni elemento utile di valutazione sul superamento delle criticità riscontrate. Sulla base dell'esito di tale verifica l'ANVUR potrà stabilire di effettuare una nuova visita in loco.

Indicatore	Punti da attenzione	Valutazione punto di attenzione
<b>AQ6.A.4</b>	Distribuzione delle risorse	B. Approvato
<b>AQ6.A.5</b>	Ruoli e responsabilità per la AQ	C. Accettato con una raccomandazione
<b>AQ6.B.1</b>	Attività di monitoraggio	C. Accettato con una raccomandazione
<b>AQ6.B.2</b>	Attività di monitoraggio	C. Accettato con una raccomandazione
<b>AQ6.B.3</b>	Presidio Qualità	C. Accettato con una raccomandazione
<b>AQ6.B.4</b>	Conseguenze del monitoraggio	C. Accettato con una raccomandazione
<b>AQ6.C.1</b>	Miglioramento continuo	B. Approvato
<b>AQ6.C.2</b>	Presidio Qualità	C. Accettato con una raccomandazione
<b>AQ6.C.3</b>	Nucleo di Valutazione	C. Accettato con una raccomandazione
<b>AQ7.1</b>	Sostenibilità della didattica	B. Approvato
<b>AQ7.2</b>	Rapporto tra DID e qualità della didattica	B. Approvato
<b>AQ7.3</b>	Numero di ore di attività didattica frontale per CFU	C. Accettato con una raccomandazione

Tenuto conto del rapporto della Commissione degli esperti della valutazione e secondo quanto indicato nel documento *Finalità e Procedure per l'Accreditamento Periodico delle Sedi e dei Corsi di studio*, il giudizio finale circa l'Accreditamento Periodico della sede proposto dall'Agenzia è di **accreditamento condizionato**.



## Accreditamento Periodico dei Corsi di Studio<sup>2</sup>

A seguito dell'analisi effettuata dalle sottocommissioni di esperti, viene riportata una sintetica presentazione dei Corsi di Studio visitati, con l'indicazione delle fonti prese in considerazione e, per ciascun corso: 1. una sintesi di quanto evidenziato nella Relazione finale della CEV; 2. la tabella di sintesi con la valutazione sui punti di attenzione e la valutazione dell'indicatore; 3. il giudizio finale circa l'Accreditamento Periodico del Corso di Studio, in riferimento al requisito AQ5 (*Il sistema di AQ è effettivamente applicato ed è efficacemente in funzione nei CdS visitati a campione presso l'Ateneo*).

### Fonti documentali

Il Requisito AQ5 è composto da cinque indicatori. Per ciascun indicatore di riferimento e per ciascun Corso di Studio visitato, sono state prese in considerazione le seguenti fonti ed evidenze documentali obbligatorie, oltre alle evidenze emerse in sede di colloqui e messe a disposizione dai Corsi di Studio in fase di desk review, durante e successivamente alla visita in loco.

- **AQ 5.A. La domanda di formazione:** Scheda SUA 2013 e 2014 (quadro A1); Rapporto di riesame annuale e ciclico; Colloqui con le parti interessate effettuati nel corso della site visit

- **AQ 5.B. I risultati di apprendimento attesi e accertati:** Regolamento del CdS; Rapporti di riesame; SUA/CdS (Quadri A5, B.1.a); SUA/CdS (Quadro A.4.B per valutazione dell'apprendimento), schede singoli insegnamenti; Analisi dati abbandoni e questionari opinione studenti

- **AQ 5.C. L'ingresso, il percorso, l'uscita dal CdS:** Rapporti di riesame annuale; Relazioni Commissioni Didattiche Paritetiche Docenti/Studenti; Relazioni Nucleo di Valutazione di Ateneo

- **AQ 5.D. L'esperienza dello studente:** Scheda SUA/CdS Quadro D; Relazione Commissione Didattica Paritetica Docenti/studenti; Colloqui con docenti del CdS e CDP durante site visit; Questionari opinione studenti e analisi di dati; Sito web corso di studi; Interviste e colloqui con gli studenti durante la site visit; Relazione Commissione Didattica Paritetica Docenti/Studenti, relazione del Nucleo di Valutazione

- **AQ 5.E. L'accompagnamento al mondo del lavoro:** Relazioni annuali del Nucleo di Valutazione; Rapporto di riesame annuale; SUA/CDS Quadro B5;

Per tutti gli AQ sono state considerate le evidenze emerse in sede di colloqui durante la site visit con docenti del CdS, Gruppo di riesame, stakeholder, studenti.

Corso di Studio	Giudizio finale circa l'Accreditamento Periodico del Corso di Studio
L-1 L-10 Lettere e Beni Culturali	Condizionato
L-13 Scienze biologiche	Condizionato
L-15 Scienze turistiche	Condizionato
L-20 Scienze della comunicazione	Condizionato
L-39 Scienze del servizio sociale	Condizionato
LM-69 Scienze e tecnologie agrarie	Soddisfacente
LM-77 Imprenditorialità e innovazione	Condizionato
LM-41 Medicina e chirurgia	Condizionato
LMG/01 Giurisprudenza	Condizionato

<sup>2</sup> Come indicato nel documento ANVUR "Finalità e procedure per l'accREDITamento periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio" i punti di attenzione all'interno di una scheda-indicatore ricevono una valutazione secondo la scala:

- A. segnalato come prassi eccellente, B. approvato, C. accettato con una raccomandazione, D. non approvato per criticità importanti (comporta una condizione).

Tali valutazioni vengono composte dalla CEV in una valutazione dell'indicatore secondo la scala: Pienamente positiva; Positiva; Con riserve; Insoddisfacente. Le valutazioni degli indicatori compongono il giudizio finale su un CdS, secondo la scala di AccredITamento: Pienamente positivo, Soddisfacente, Condizionato, Non accreditamento.

Sia le "raccomandazioni" che le "condizioni" che accompagnano il giudizio della CEV sugli indicatori di accreditamento periodico vengono monitorate annualmente dal Nucleo di Valutazione che nella sua relazione annuale deve verificare il superamento o meno delle criticità riscontrate. Inoltre, per quanto riguarda le "condizioni" poste dalla CEV, trascorsi 24 mesi dalla pubblicazione del rapporto finale dell'ANVUR, il Nucleo di Valutazione dovrà inviare all'ANVUR una relazione tecnica circostanziata e corredata di ogni elemento utile di valutazione sul superamento delle criticità riscontrate. Sulla base dell'esito di tale verifica l'ANVUR potrà stabilire di effettuare una nuova visita in loco.

## L-1 L-10 Lettere e Beni Culturali

La gamma degli enti e delle organizzazioni consultate deve essere ampliata e consolidata per rappresentare adeguatamente le esigenze della domanda. Si raccomanda di effettuare le consultazioni in modo sistematico, documentando tempi, e modi ed esiti, precisando quali siano state le indicazioni di cui si è tenuto conto nella progettazione o revisione del percorso formativo. Per quanto riguarda le funzioni e le competenze, è emersa la capacità di definire in modo chiaro i risultati di apprendimento attesi per ciascun profilo; tuttavia è necessaria una descrizione puntuale per ciascun profilo professionale. Il possesso delle conoscenze iniziali richieste è verificato attraverso un test d'ingresso, seguito da precorsi, obbligatori per gli studenti con debito formativo. Si raccomanda di descrivere e comunicare chiaramente le conoscenze iniziali richieste per affrontare con successo il percorso di studio, le modalità di verifica del loro possesso nei confronti degli iscritti al primo anno e di recupero di eventuali carenze.

I risultati di apprendimento che il CdS intende far raggiungere agli studenti, sono considerati coerenti con i profili professionali che il CdS ha individuato come risposta alla domanda di formazione. Le schede dei singoli insegnamenti appaiono coerenti con i risultati di apprendimento attesi e indicati nella SUA-CdS. È valutata positivamente la coerenza dei contenuti, dei metodi e degli strumenti didattici utilizzati nei singoli insegnamenti con i relativi risultati di apprendimento. Le modalità di verifica delle competenze acquisite sono considerate coerenti con l'accertamento dei risultati di apprendimento dei singoli moduli. Inoltre gli studenti hanno espresso un giudizio positivo sulla valutazione dell'apprendimento. Il rapporto di riesame del 2013 individuava come principali criticità il numero degli studenti in ritardo con gli esami e i fuoricorso. I successivi rapporti di riesame, annuale e ciclico, insistono su tali problemi e registrano correttamente i progressi compiuti grazie alle azioni intraprese. Dai rapporti di riesame e dai colloqui in sede è emerso che le cause dei problemi sono state correttamente individuate nell'inadeguata preparazione iniziale di determinati gruppi di studenti. La visita in loco ha confermato alcune carenze nella gestione del processo di verifica dell'efficacia delle azioni intraprese, soprattutto in relazione ai singoli moduli. Si raccomanda pertanto, nelle attività di Riesame, di individuare soluzioni ai problemi coerenti con l'analisi dei problemi stessi e con gli obiettivi identificati, definendo azioni che rientrano nella responsabilità del CdS, e di effettuare una coerente valutazione in merito all'efficacia delle azioni di miglioramento attuate. La Commissione Paritetica Docenti-Studenti e il CdS raccolgono le segnalazioni/osservazioni provenienti dagli studenti in modo adeguato. Il CdS recepisce i principali problemi sollevati dagli studenti nei questionari e adotta soluzioni coerenti per la maggior parte dei problemi individuati. Gli studenti hanno confermato la grande attenzione dei docenti per le esigenze degli studenti. Dalla visita in loco sono altresì emersi problemi ricorrenti, relativi all'eccessivo carico didattico di alcuni esami, che non appaiono affrontati adeguatamente. Si raccomanda di adottare, per tutti i problemi che attengono al percorso formativo degli studenti, soluzioni coerenti con le risorse disponibili, verificare l'efficacia delle soluzioni e darne evidenza nel rapporto di Riesame. Il monitoraggio dell'efficacia del percorso di formazione del CdS coinvolge interlocutori esterni in modo adeguato. I colloqui con il Responsabile dei Tirocini e gli studenti laureati confermano l'impegno del CdS nel predisporre iniziative idonee a favorire l'occupabilità dei propri laureati.

Indicatore	Punti da attenzione	Valutazione punto di attenzione
AQ5.A.1	Parti consultate	C. Accettato con una raccomandazione
AQ5.A.2	Modalità delle consultazioni	C. Accettato con una raccomandazione
AQ5.A.3	Funzioni e competenze	C. Accettato con una raccomandazione
AQ5.B.1	Conoscenze richieste o raccomandate in ingresso	C. Accettato con una raccomandazione
AQ5.B.2	Coerenza tra domanda di formazione e risultati di apprendimento	B. Approvato
AQ5.B.3	Coerenza tra insegnamenti e risultati di apprendimento previsti dal CdS	B. Approvato
AQ5.B.4	Valutazione dell'apprendimento	B. Approvato
AQ5.C.1	Analisi dei dati e individuazione dei problemi	B. Approvato
AQ5.C.2	Individuazione delle cause dei problemi	B. Approvato
AQ5.C.3	Soluzioni individuate ai problemi riscontrati	C. Accettato con una raccomandazione
AQ5.C.4	Attuazione e valutazione delle soluzioni individuate	C. Accettato con una raccomandazione
AQ5.D.1	Pubblicità delle opinioni studenti sul CdS	B. Approvato
AQ5.D.2	Segnalazioni/osservazioni degli studenti	B. Approvato
AQ5.D.3	Recepimento delle opinioni degli studenti	C. Accettato con una raccomandazione
AQ5.E.1	Efficacia del percorso di formazione	B. Approvato
AQ5.E.2	Attività per favorire l'occupazione dei laureati	B. Approvato

**Giudizio finale circa l'Accreditamento Periodico del Corso di Studio: Condizionato**

### L-13 Scienze biologiche

Per quanto riguarda la gamma degli enti e delle organizzazioni consultate, si raccomanda di mettere a sistema una consultazione in grado di fornire indicazioni in merito a profili professionali e relative competenze, e suggerimenti utili per il miglioramento del percorso formativo e per un più facile inserimento nel mondo del lavoro dei laureati. La consultazione delle Parti Sociali deve essere effettuata in modo sistematico dal CdS, documentando tempi e modi e precisando quali siano state le indicazioni di cui si è tenuto conto nella progettazione o revisione del percorso formativo. Dall'esame delle fonti documentali si osserva una buona coerenza tra competenze e risultati per entrambi i curricula con azioni future per un sistematico monitoraggio delle attività formative svolte.

Per quanto riguarda la verifica del possesso delle conoscenze iniziali richieste, il Corso di Studio deve indicare chiaramente nella SUA e nel Regolamento le conoscenze iniziali richieste per affrontare con successo il percorso di studio, gli obblighi formativi aggiuntivi che lo studente deve soddisfare in caso di verifica non positiva e le modalità con le quali sarà accertato il superamento delle carenze iniziali. Nelle SUA CDS, gli obiettivi formativi del corso sono ben declinati attraverso i Descrittori di Dublino; anche le aree tematiche sono descritte in modo chiaro e coerente. Risulta molto utile e ben scritta la Guida dello Studente. Rispetto alla coerenza tra contenuti/metodi/strumenti didattici descritti nelle schede dei singoli insegnamenti e risultati di apprendimento riportati nel quadro A4.b della SUA-CdS, si raccomanda di effettuare una revisione accurata dell'organizzazione degli insegnamenti e un confronto dei programmi, per individuare propedeuticità, evitare ripetizioni, carichi didattici eccessivi e distribuzione poco efficace nei periodi didattici. Le schede insegnamento sono generalmente ben scritte e le modalità di verifica dell'apprendimento sono coerenti con la tipologia dell'insegnamento. Gli studenti incontrati durante la vista hanno confermato di essere soddisfatti delle informazioni disponibili.

Nei Rapporti di Riesame il CdS dovrebbe applicare una maggior trasparenza sui dati esaminati, sulle criticità rilevate e sulle modalità con cui vengono ricevute segnalazioni, per dare conto della coerenza tra l'osservazione effettuata e l'individuazione del problema. Dai documenti si evince che le soluzioni proposte sono sicuramente compatibili con le risorse e le disponibilità del CdS, anche se questo fa sì che non sempre siano adeguate a risolvere le criticità osservate. Rispetto alle modalità adottate per rendere noti i risultati della rilevazione delle opinioni degli studenti, si raccomanda di documentare maggiormente le modalità con le quali si effettua la condivisione dei risultati con la componente studentesca. La CPDS raccoglie le criticità segnalate dagli studenti attraverso un'organizzazione efficiente, con raccolta di informazioni tra gli studenti anche attraverso social network, incontri periodici e predisposizione di verbali prontamente inviati ai presidenti del CdS. Il numero limitato di studenti permette un rapporto diretto con i docenti, cui vengono presentate criticità e istanze che, nella maggior parte dei casi, vengono risolte nei tempi più brevi possibile.

Si raccomanda di monitorare sistematicamente l'efficacia del percorso formativo per tutti i propri laureati, anche mediante le consultazioni con stakeholder coinvolti nella fase di progettazione del percorso formativo. Inoltre il CdS deve attivarsi anche utilizzando i contatti con le aziende del territorio per favorire l'occupabilità dei laureati e documentare in modo sistematico le attività svolte.

Indicatore	Punti da attenzione	Valutazione punto di attenzione
AQ5.A.1	Parti consultate	C. Accettato con una raccomandazione
AQ5.A.2	Modalità delle consultazioni	C. Accettato con una raccomandazione
AQ5.A.3	Funzioni e competenze	B. Approvato
AQ5.B.1	Conoscenze richieste o raccomandate in ingresso	D. non approvato per criticità importanti (comporta una condizione)
AQ5.B.2	Coerenza tra domanda di formazione e risultati di apprendimento	B. Approvato
AQ5.B.3	Coerenza tra insegnamenti e risultati di apprendimento previsti dal CdS	C. Accettato con una raccomandazione
AQ5.B.4	Valutazione dell'apprendimento	B. Approvato
AQ5.C.1	Analisi dei dati e individuazione dei problemi	C. Accettato con una raccomandazione
AQ5.C.2	Individuazione delle cause dei problemi	B. Approvato
AQ5.C.3	Soluzioni individuate ai problemi riscontrati	B. Approvato
AQ5.C.4	Attuazione e valutazione delle soluzioni individuate	C. Accettato con una raccomandazione
AQ5.D.1	Pubblicità delle opinioni studenti sul CdS	C. Accettato con una raccomandazione
AQ5.D.2	Segnalazioni/osservazioni degli studenti	B. Approvato
AQ5.D.3	Recepimento delle opinioni degli studenti	B. Approvato
AQ5.E.1	Efficacia del percorso di formazione	C. Accettato con una raccomandazione
AQ5.E.2	Attività per favorire l'occupazione dei laureati	C. Accettato con una raccomandazione

**Giudizio finale circa l'Accreditamento Periodico del Corso di Studio: Condizionato**

## L-15 Scienze turistiche

Sono stati valutati positivamente i rapporti consolidati con enti e organizzazioni rappresentative a livello regionale e nazionale per lo sviluppo dell'analisi delle esigenze del mondo del lavoro. Inoltre, la certificazione internazionale (*UNWTO TedQual*) ottenuta dal CdS lo inserisce in un network internazionale rappresentativo anche per l'acquisizione di studi e analisi di settore. Emerge che modalità di consultazione degli enti ed organizzazioni sono rappresentate esclusivamente da incontri plenari organizzati dall'Ateneo. Rispetto alla descrizione delle funzioni e delle competenze del profilo professionale. Si raccomanda di descrivere in modo chiaro le funzioni e le competenze che caratterizzano ciascun profilo professionale. Si raccomanda inoltre di descrivere in modo chiaro le conoscenze iniziali richieste per affrontare con successo il percorso di studio, le modalità di verifica del loro possesso nei confronti degli iscritti al primo anno e di recupero di eventuali carenze, e di definire e documentare meglio secondo i Descrittori di Dublino 1 e 2 i risultati di apprendimento attesi corrispondenti ai profili professionali, individuati in risposta alla domanda di formazione. Dall'analisi dei singoli insegnamenti emerge una sostanziale coerenza tra i contenuti, metodi e strumenti didattici indicati nelle schede e i risultati di apprendimento del CdS, e una sostanziale adeguatezza e coerenza con i risultati di apprendimento delle modalità di esami e di accertamento dell'apprendimento. Gli incontri effettuati hanno confermato quanto emerso dall'esame a distanza, evidenziando una buona capacità del CdS di programmazione delle modalità di valutazione e verifica dell'apprendimento. Emerge un'adeguata capacità del CdS di analizzare i dati e di individuare e descrivere i principali problemi; tuttavia risulta che il CdS concentra prevalentemente l'attenzione sull'analisi della situazione e sull'individuazione dei problemi e non sempre evidenzia in modo adeguatamente convincente le cause dei problemi individuati. L'incontro con il Gruppo di riesame e il Coordinatore del CdS ha mostrato una maggiore e apprezzabile consapevolezza e impegno fattivo del CdS rispetto a quanto emerso nell'analisi documentale. Dall'analisi dei rapporti di riesame emerge che il CdS individua adeguatamente le soluzioni da adottare in relazioni ai problemi individuati valutandone anche la compatibilità con risorse e responsabilità. Tuttavia, occorre collegare meglio le azioni correttive (obiettivi) descritte nei RAR agli elementi critici analizzati ponendo attenzione alla significatività delle azioni proposte. Emerge inoltre che il CdS di norma mette in pratica in modo adeguato le azioni individuate per risolvere i problemi e ne verifica l'efficacia, dandone evidenza nel riesame successivo. Si raccomanda di effettuare una coerente valutazione in merito all'efficacia delle azioni di miglioramento attuate. Le modalità di pubblicità delle opinioni degli studenti sono nel complesso adeguate, tuttavia si segnala che l'elaborazione e la diffusione dei dati dovrebbe essere più aggiornata e confrontabile. Emerge inoltre che le segnalazioni/osservazioni provenienti dagli studenti sono di norma raccolte e gestite in modo adeguato. L'analisi della documentazione analizzata evidenzia un sostanziale recepimento delle opinioni degli studenti da parte del CdS. Nei rapporti di riesame annuali e ciclico si documentano adeguatamente le soluzioni adottate e da adottare e le responsabilità in coerenza con le risorse disponibili. Rispetto al monitoraggio dell'efficacia del percorso di formazione, si raccomanda di monitorare periodicamente l'efficacia esterna del percorso formativo, documentando modalità e tipologie di interlocutori esterni coinvolti. Infine emerge che il CdS realizza una pluralità di attività e iniziative volte a favorire l'occupazione dei laureati.

Indicatore	Punti da attenzione	Valutazione punto di attenzione
AQ5.A.1	Parti consultate	B. Approvato
AQ5.A.2	Modalità delle consultazioni	B. Approvato
AQ5.A.3	Funzioni e competenze	C. Accettato con una raccomandazione
AQ5.B.1	Conoscenze richieste o raccomandate in ingresso	C. Accettato con una raccomandazione
AQ5.B.2	Coerenza tra domanda di formazione e risultati di apprendimento	C. Accettato con una raccomandazione
AQ5.B.3	Coerenza tra insegnamenti e risultati di apprendimento previsti dal CdS	B. Approvato
AQ5.B.4	Valutazione dell'apprendimento	B. Approvato
AQ5.C.1	Analisi dei dati e individuazione dei problemi	B. Approvato
AQ5.C.2	Individuazione delle cause dei problemi	B. Approvato
AQ5.C.3	Soluzioni individuate ai problemi riscontrati	B. Approvato
AQ5.C.4	Attuazione e valutazione delle soluzioni individuate	C. Accettato con una raccomandazione
AQ5.D.1	Pubblicità delle opinioni studenti sul CdS	B. Approvato
AQ5.D.2	Segnalazioni/osservazioni degli studenti	B. Approvato
AQ5.D.3	Recepimento delle opinioni degli studenti	B. Approvato
AQ5.E.1	Efficacia del percorso di formazione	C. Accettato con una raccomandazione
AQ5.E.2	Attività per favorire l'occupazione dei laureati	B. Approvato

**Giudizio finale circa l'Accreditamento Periodico del Corso di Studio: Condizionato**

## L-20 Scienze della comunicazione

Rispetto alla consultazione di enti e organizzazioni si raccomanda di ampliare e aggiornare la gamma dei soggetti da consultare, in modo da poter essere maggiormente ricettivo rispetto alle esigenze del mondo del lavoro, e di realizzare un programma sistematico e permanente di consultazioni con le parti sociali e di banche dati significative per l'analisi approfondita e continua del profilo e degli sbocchi professionali. Funzioni e competenze sono descritte in modo piuttosto generico, che tuttavia permettono di identificare una base di definizione dei risultati di apprendimento attesi. Si evidenzia una significativa attenzione rispetto all'obiettivo di raccordare la formazione alle competenze agite in contesti professionali. Dalla documentazione disponibile, si evince che gli studenti iscritti, oltre a sostenere una prova d'ingresso sulla conoscenza della lingua inglese e sulle competenze informatiche realizzata da parte dell'ateneo, sostengono una prova di ingresso obbligatoria di conoscenza della lingua italiana. Lo studente, in caso di esito inadeguato, deve seguire specifici percorsi compensativi proposti in forma laboratoriale. I learning outcome sono descritti in forma sufficientemente chiara in riferimento al modello Tuning, per quanto riguarda sia i descrittori 1-2, specifici per le competenze disciplinari, sia rispetto ai descrittori 3-4-5 relativi alle competenze generaliste. Tali risultati si pongono in coerenza con i profili professionali individuati dal CdS. Nel complesso si evidenzia una coerenza fra i contenuti, i metodi e gli strumenti descritti nelle schede dei singoli insegnamenti, soprattutto quando questi ultimi hanno carattere professionalizzante. Le modalità valutative e di accertamento sono sufficientemente coerenti rispetto ai risultati di apprendimento da verificare. Tuttavia si raccomanda di effettuare un controllo sistematico sulla presentazione delle modalità di valutazione dei singoli insegnamenti e procedere a una uniformazione generale delle informazioni. Nel RAR sono individuati, anche nelle loro progressioni e criticità, i problemi connessi alle modifiche apportate nel tempo al CdS. Nel RAR ciclico l'analisi dei problemi sviluppa in modo adeguato il rapporto fra CdS e strutture di ateneo, affrontando in forma puntuale le dinamiche organizzative e di sistema. Si raccomanda di sviluppare una articolata e puntuale valutazione dei dati e delle informazioni a disposizione per individuare con precisione problemi e criticità presenti nel percorso formativo, da rendere espliciti nel RAR. Inoltre il CdS deve approfondire le cause interne al percorso formativo che determinano le criticità in esso presenti evidenziandole nel RAR. In particolare, si raccomanda di mettere a sistema i dati disponibili, configurando un'azione articolata, coerente ed efficace che tenga conto dei problemi esistenti, delle risorse effettive a disposizione del CdS e delle responsabilità dirette allo stesso attribuite. Dalla documentazione messa a disposizione della CEV, si evince che gli esiti delle rilevazioni delle opinioni degli studenti sono considerati e analizzati sia nelle criticità del sistema sia nei risultati emersi. Si raccomanda di rendere partecipe la componente studentesca riguardo ai processi di rilevazione delle opinioni sugli insegnamenti e sul CdS stesso, individuando, all'interno degli spazi di azione a esso attribuiti, modalità di socializzazione e discussione sui risultati. L'interazione con gli interlocutori esterni non può considerarsi sufficientemente adeguata. Tuttavia si raccomanda la definizione di una strategia di monitoraggio e verifica del percorso di formazione, e, soprattutto, di rendere efficace la programmazione di azioni che coinvolgano interlocutori esterni, in particolare quelli incontrati nelle consultazioni iniziali. Le iniziative e i servizi per l'occupabilità, allo stato odierno, per la maggior parte risultano limitati alla fase di programmazione e di primo avvio.

Indicatore	Punti da attenzione	Valutazione punto di attenzione
AQ5.A.1	Parti consultate	C. Accettato con una raccomandazione
AQ5.A.2	Modalità delle consultazioni	C. Accettato con una raccomandazione
AQ5.A.3	Funzioni e competenze	B. Approvato
AQ5.B.1	Conoscenze richieste o raccomandate in ingresso	B. Approvato
AQ5.B.2	Coerenza tra domanda di formazione e risultati di apprendimento	B. Approvato
AQ5.B.3	Coerenza tra insegnamenti e risultati di apprendimento previsti dal CdS	C. Accettato con una raccomandazione
AQ5.B.4	Valutazione dell'apprendimento	C. Accettato con una raccomandazione
AQ5.C.1	Analisi dei dati e individuazione dei problemi	C. Accettato con una raccomandazione
AQ5.C.2	Individuazione delle cause dei problemi	C. Accettato con una raccomandazione
AQ5.C.3	Soluzioni individuate ai problemi riscontrati	C. Accettato con una raccomandazione
AQ5.C.4	Attuazione e valutazione delle soluzioni individuate	C. Accettato con una raccomandazione
AQ5.D.1	Publicità delle opinioni studenti sul CdS	C. Accettato con una raccomandazione
AQ5.D.2	Segnalazioni/osservazioni degli studenti	C. Accettato con una raccomandazione
AQ5.D.3	Recepimento delle opinioni degli studenti	C. Accettato con una raccomandazione
AQ5.E.1	Efficacia del percorso di formazione	C. Accettato con una raccomandazione
AQ5.E.2	Attività per favorire l'occupazione dei laureati	B. Approvato

**Giudizio finale circa l'Accreditamento Periodico del Corso di Studio: Condizionato**

### L-39 Scienze del servizio sociale

Rispetto allo spettro e la qualità degli enti e delle organizzazioni consultate dal corso di studio, riferibile attualmente all'Ordine delle Assistenti Sociali e alla Regione Molise, si raccomanda di ampliare la gamma delle parti sociali consultate, coinvolgendo in particolare il mondo del terzo settore. In particolare il CdS dovrebbe avviare un programma sistematico e permanente di consultazioni con le parti sociali e di banche dati significative per l'analisi approfondita e continua del profilo e degli sbocchi professionali. I profili professionali sono descritti in termini di competenze e funzioni che permettono di individuare in forma sufficiente i risultati di apprendimento attesi.

Rispetto alla rilevazione delle competenze in ingresso, il CdS, a garanzia del successo formativo degli studenti, deve sviluppare un sistema per la rilevazione dei livelli di competenza in ingresso. Tale sistema, in relazione alle criticità emerse, deve tradursi in conseguenti azioni compensative (OFA) il cui esito dovrà essere adeguatamente valutato e monitorato. I risultati di apprendimento relativi ai Descrittori di Dublino vengono definiti attraverso specifiche aree di sviluppo professionale. Si rileva una sufficiente coerenza dei learning outcome con il profilo professionale. Gli insegnamenti sviluppano in forma coerente gli obiettivi del progetto formativo del Corso di studio e le schede sono redatte indicando gli obiettivi di apprendimento più che i soli contenuti dell'insegnamento in ottemperanza alle indicazioni offerte dal PQA. Si raccomanda di controllare la completezza ed esaustività delle schede di presentazione degli insegnamenti e includere nel format una voce riguardante i prerequisiti/preconoscenze richiesti allo studente per un adeguato approccio ai contenuti dell'insegnamento. Deve inoltre essere curata la presentazione del tirocinio specifico richiesto per il Servizio sociale. Dalla documentazione analizzata risulta che, in generale, i metodi di esame sono coerenti con i risultati attesi e vengono indicati. Dal Rapporto di Riesame si riscontra una capacità da parte del CdS di individuare nel complesso i principali problemi in esso presenti. Tuttavia si raccomanda di approfondire lo studio delle cause che favoriscono l'emergere dei problemi, dotandosi di un ampio sistema di dati e informazioni che dovranno essere riportati all'interno del Rapporto di Riesame per consentire agli Organi Accademici di valutare l'efficacia delle azioni correttive proposte. Infine il CdS deve accompagnare in modo sistematico azioni di monitoraggio e valutazione rispetto a ogni soluzione attivata. Nel CdS si attua la rilevazione delle opinioni degli studenti con modalità online. Dagli incontri di sede si evince che le risultanze della rilevazione non vengono portate a conoscenza degli studenti del corso né sono discusse apertamente con loro. Si raccomanda di predisporre iniziative volte a motivare gli studenti alla compilazione del questionario, a socializzare e discutere in forma ampia i risultati e a coinvolgere in modo attivo i docenti. Dalla documentazione disponibile si rileva che le opinioni degli studenti sono adeguatamente analizzate dalla CPDS. Risulta significativo e utile il metodo adottato dal CdS nell'affrontare alcune problematiche degli studenti, in particolare quelle legate al rapporto con le scuole e all'orientamento in entrata (RAR 2014, punto 1C, p.3), in cui si definiscono con sufficiente precisione i fattori che intervengono nel realizzare e valutare le azioni previste. È auspicabile che questo approccio venga esteso in modo sistematico nei riguardi di altre questioni riscontrate. Le fonti documentali indicano che il CdS ha sviluppato una rete di rapporti con le parti sociali e che utilizza banche dati adeguate per acquisire informazioni sull'efficacia del percorso formativo.

Indicatore	Punti da attenzione	Valutazione punto di attenzione
AQ5.A.1	Parti consultate	C. Accettato con una raccomandazione
AQ5.A.2	Modalità delle consultazioni	C. Accettato con una raccomandazione
AQ5.A.3	Funzioni e competenze	B. Approvato
AQ5.B.1	Conoscenze richieste o raccomandate in ingresso	C. Accettato con una raccomandazione
AQ5.B.2	Coerenza tra domanda di formazione e risultati di apprendimento	B. Approvato
AQ5.B.3	Coerenza tra insegnamenti e risultati di apprendimento previsti dal CdS	C. Accettato con una raccomandazione
AQ5.B.4	Valutazione dell'apprendimento	C. Accettato con una raccomandazione
AQ5.C.1	Analisi dei dati e individuazione dei problemi	B. Approvato
AQ5.C.2	Individuazione delle cause dei problemi	C. Accettato con una raccomandazione
AQ5.C.3	Soluzioni individuate ai problemi riscontrati	C. Accettato con una raccomandazione
AQ5.C.4	Attuazione e valutazione delle soluzioni individuate	C. Accettato con una raccomandazione
AQ5.D.1	Pubblicità delle opinioni studenti sul CdS	C. Accettato con una raccomandazione
AQ5.D.2	Segnalazioni/osservazioni degli studenti	C. Accettato con una raccomandazione
AQ5.D.3	Recepimento delle opinioni degli studenti	B. Approvato
AQ5.E.1	Efficacia del percorso di formazione	B. Approvato
AQ5.E.2	Attività per favorire l'occupazione dei laureati	B. Approvato

**Giudizio finale circa l'Accreditamento Periodico del Corso di Studio: Condizionato**

## LM-69 Scienze e tecnologie agrarie

I rapporti costanti con le parti sociali rappresentative della realtà agricola regionale, attraverso la costituzione di focus group e la somministrazione di questionari, insieme alla prevista costituzione di uno specifico osservatorio permanente, costituiscono una buona prassi anche per gli altri CdS dell'ateneo.

Emerge la presenza di contatti consolidati e continui con gli stakeholder della Regione, che partecipano attivamente alla definizione del percorso didattico, sul quale sono informati. Il colloquio con i rappresentanti delle parti sociali e con il gruppo del riesame evidenzia una continua interazione tra CdS e parti sociali, utili per la definizione del profilo del laureato magistrale.

Gli incontri evidenziano la coerenza tra profilo professionale e risultati di apprendimento comprese le competenze trasversali. Gli studenti intervistati si ritengono informati in modo adeguato in aula e trovano coerenza tra lezioni, programma ed esame pur ammettendo la ridondanza di alcuni argomenti con la laurea triennale.

Sulla compilazione delle schede dei singoli insegnamenti alcuni docenti ritengono non si sia fatta adeguata formazione; tuttavia le schede sono in corso di revisione. Il CdS dovrebbe accertarsi che nella presentazione delle modalità di esame, per tutti gli insegnamenti, oltre alla tipologia di prova, vengano specificati le caratteristiche della prova, il sistema di votazione e i parametri di valutazione adottati dal docente.

Il Rapporto di Riesame individua correttamente i problemi; gli incontri con il gruppo di riesame e i docenti evidenziano la consapevolezza nel gruppo dei problemi che possono limitare l'efficacia della formazione. Nei Rapporti di Riesame l'analisi delle cause dei problemi è generica. Le possibili cause dell'alto numero di fuori corso o del ritardo alla laurea non vengono analizzate. Si raccomanda di dettagliare per tutte le criticità rilevate le rispettive cause; si deve inoltre prevedere azioni in grado di contenere il numero dei fuori corso e dei ritardi di laurea.

Dai colloqui con i docenti e gli studenti si rileva che gli interventi proposti sono stati realizzati e hanno portato a effettivi miglioramenti nel percorso, apprezzati anche dalla componente studentesca. Le opinioni degli studenti sono rese disponibili come dato aggregato e disaggregato (in parte) ai docenti, e ai rappresentanti degli studenti. Infatti, dai colloqui emerge che i risultati delle opinioni degli studenti sono discusse in seno al Consiglio del CdS, di cui fanno parte i rappresentanti degli studenti che ricevono direttamente i risultati.

La CPDS è attiva nel raccogliere segnalazioni anche con contatti informali e si riunisce periodicamente: la relazione annuale è quindi frutto di un monitoraggio costante del CdS. Il CdS interviene in modo adeguato e nei limiti delle proprie possibilità e responsabilità per risolvere i problemi segnalati dagli studenti; problemi contingenti vengono a volte risolti dai singoli docenti su singoli problemi, con eventuali formalizzazioni in CdS.

L'efficacia del percorso formativo del CdS viene valutata da tutti gli organi consultati, soprattutto dall'Ordine degli Agronomi, in particolare con l'esame di stato per l'abilitazione alla professione di Agronomo.

Il CdS in collaborazione con l'Ordine degli Agronomi predispone dei seminari di aggiornamento e preparazione all'esame di stato. Altri seminari sono svolti in collaborazione con l'INEA. Tirocini post laurea sono attivati presso INEA e CCIAA.

Indicatore	Punti da attenzione	Valutazione punto di attenzione
AQ5.A.1	Parti consultate	B. Approvato
AQ5.A.2	Modalità delle consultazioni	B. Approvato
AQ5.A.3	Funzioni e competenze	B. Approvato
AQ5.B.1	Conoscenze richieste o raccomandate in ingresso	B. Approvato
AQ5.B.2	Coerenza tra domanda di formazione e risultati di apprendimento	B. Approvato
AQ5.B.3	Coerenza tra insegnamenti e risultati di apprendimento previsti dal CdS	B. Approvato
AQ5.B.4	Valutazione dell'apprendimento	C. Accettato con una raccomandazione
AQ5.C.1	Analisi dei dati e individuazione dei problemi	B. Approvato
AQ5.C.2	Individuazione delle cause dei problemi	C. Accettato con una raccomandazione
AQ5.C.3	Soluzioni individuate ai problemi riscontrati	B. Approvato
AQ5.C.4	Attuazione e valutazione delle soluzioni individuate	B. Approvato
AQ5.D.1	Pubblicità delle opinioni studenti sul CdS	B. Approvato
AQ5.D.2	Segnalazioni/osservazioni degli studenti	B. Approvato
AQ5.D.3	Recepimento delle opinioni degli studenti	B. Approvato
AQ5.E.1	Efficacia del percorso di formazione	B. Approvato
AQ5.E.2	Attività per favorire l'occupazione dei laureati	B. Approvato

**Giudizio finale circa l'Accreditamento Periodico del Corso di Studio: Soddisfacente**

## LM-77 Imprenditorialità e innovazione

Dai colloqui con il Gruppo di Riesame e Coordinatore CdS e con le Parti interessate e laureati è emerso che i rapporti con enti e organizzazioni rappresentativi a livello regionale e nazionale risultano da incrementare e consolidare per consentire al CdS un adeguato sviluppo dell'analisi delle esigenze del mondo del lavoro. Si raccomanda di effettuare le consultazioni con le Parti Interessate in modo sistematico, documentando tempi e modi e precisando quali siano state le indicazioni di cui si è tenuto conto nella progettazione o revisione del percorso formativo. Inoltre il CdS dovrebbe descrivere in modo chiaro funzioni e competenze che caratterizzano ciascun profilo professionale che intende formare, dandone evidenza nella relativa documentazione. Dall'analisi a distanza della documentazione disponibile emerge un'adeguata descrizione dei requisiti di accesso e delle modalità attraverso le quali il CdS procede a verificare l'adeguatezza della preparazione. In particolare si è rilevato che risultano adeguatamente specificate e documentate dal CdS nel Regolamento didattico sia le conoscenze richieste in ingresso che le modalità di accertamento della preparazione iniziale. Tuttavia si raccomanda di esprimere secondo i Descrittori di Dublino 1 e 2 i risultati di apprendimento attesi corrispondenti ai profili professionali che ha individuato in risposta alla domanda di formazione. Dall'analisi dei singoli insegnamenti presenti nel piano di studi emerge una sostanziale coerenza tra i contenuti, metodi e strumenti didattici indicati nelle schede e i risultati di apprendimento del CdS. Emerge inoltre una sostanziale adeguatezza e coerenza con i risultati di apprendimento delle modalità di esami e di accertamento dell'apprendimento. Dall'analisi a distanza della documentazione emerge un'adeguata capacità del CdS di analizzare i dati e di individuare e descrivere i principali problemi. Si segnala in alcuni casi la necessità di meglio rappresentare e documentare i principali problemi emersi dall'analisi dei dati. Si raccomanda di formalizzare e documentare meglio l'attività di analisi delle cause dei problemi in un'ottica di prevenzione e di miglioramento continuo. Si raccomanda, nelle attività di Riesame, di individuare soluzioni ai problemi coerenti con l'analisi dei problemi stessi e con gli obiettivi identificati, definendo e realizzando azioni che rientrano nella responsabilità del CdS ed effettuando una coerente valutazione in merito all'efficacia delle azioni di miglioramento attuate. I colloqui con i rappresentanti degli studenti e la CPDS durante la visita in loco hanno confermato l'attenzione e la sensibilità del CdS a comunicare e rendere visibili le opinioni degli studenti evidenziando anche l'attività di valorizzazione dei risultati delle analisi per la progettazione e gestione del CdS. Attraverso i colloqui con gli studenti è emerso che i referenti del CdS sono disponibili a raccogliere tempestivamente le loro problematiche. Tuttavia durante la visita in loco è stata confermata la necessità di migliorare la valorizzazione delle opinioni degli studenti attraverso la formalizzazione di un processo che individui soluzioni coerenti ed adeguate e ne valuti l'effettiva efficacia nel tempo. Le modalità di monitoraggio dell'efficacia esterna risultano piuttosto limitate e non correlate agli interlocutori esterni coinvolti in sede di progettazione; pertanto si raccomanda di monitorare periodicamente l'efficacia esterna del percorso formativo, documentando modalità e tipologie di interlocutori esterni coinvolti. I colloqui con i diversi interlocutori hanno confermato la presenza di diverse e apprezzabili iniziative di Ateneo volte a favorire l'occupazione dei laureati. Tuttavia emerge la necessità per il CdS di una maggiore attenzione alla progettazione e sviluppo di iniziative volte a favorire l'occupazione dei laureati.

Indicatore	Punti da attenzione	Valutazione punto di attenzione
AQ5.A.1	Parti consultate	C. Accettato con una raccomandazione
AQ5.A.2	Modalità delle consultazioni	C. Accettato con una raccomandazione
AQ5.A.3	Funzioni e competenze	C. Accettato con una raccomandazione
AQ5.B.1	Conoscenze richieste o raccomandate in ingresso	B. Approvato
AQ5.B.2	Coerenza tra domanda di formazione e risultati di apprendimento	C. Accettato con una raccomandazione
AQ5.B.3	Coerenza tra insegnamenti e risultati di apprendimento previsti dal CdS	B. Approvato
AQ5.B.4	Valutazione dell'apprendimento	B. Approvato
AQ5.C.1	Analisi dei dati e individuazione dei problemi	B. Approvato
AQ5.C.2	Individuazione delle cause dei problemi	C. Accettato con una raccomandazione
AQ5.C.3	Soluzioni individuate ai problemi riscontrati	C. Accettato con una raccomandazione
AQ5.C.4	Attuazione e valutazione delle soluzioni individuate	C. Accettato con una raccomandazione
AQ5.D.1	Pubblicità delle opinioni studenti sul CdS	B. Approvato
AQ5.D.2	Segnalazioni/osservazioni degli studenti	B. Approvato
AQ5.D.3	Recepimento delle opinioni degli studenti	C. Accettato con una raccomandazione
AQ5.E.1	Efficacia del percorso di formazione	C. Accettato con una raccomandazione
AQ5.E.2	Attività per favorire l'occupazione dei laureati	B. Approvato

**Giudizio finale circa l'Accreditamento Periodico del Corso di Studio: Condizionato**



## LM-41 Medicina e chirurgia

Le organizzazioni consultate (Azienda Sanitaria Regionale, Ordine dei Medici) collegate al Sistema Sanitario Nazionale costituiscono i maggiori interlocutori del CdS a livello regionale e rappresentano adeguatamente la sanità regionale.

Dagli incontri emerge una stretta collaborazione tra CdS e Sanità nello sviluppare il percorso formativo soprattutto per quanto riguarda le competenze professionali del laureato in Medicina e Chirurgia.

Nei colloqui si conferma quanto emerso dall'esame a distanza: funzioni e competenze sono quelle attese per il medico generico dal principale stakeholder; il sistema sanitario nazionale e i risultati di apprendimento attesi secondo i Descrittori di Dublino sono coerenti con funzioni e competenze.

La preparazione dei candidati è valutata dal test selettivo d'ammissione e le eventuali difficoltà nel primo anno sono legate soprattutto a iscrizioni in ritardo.

Gli incontri confermano la coerenza tra profilo professionale (medico generico) e risultati di apprendimento, comprese le competenze trasversali, e si chiariscono le modalità organizzative dei tirocini.

Si raccomanda che le schede d'insegnamento siano complete in ogni parte. Si raccomanda inoltre di aggiungere le schede relative ai tirocini che indichino le competenze disciplinari e trasversali che devono essere raggiunte.

Rispetto al Rapporto di Riesame si raccomanda che il gruppo di Riesame identifichi le criticità del corso sulle quali impostare azioni correttive e non si limiti nella stesura del Rapporto di Riesame alla sola riproposizione dei dati statistici sull'andamento del corso.

Le soluzioni individuate nei Rapporti di Riesame e discusse negli incontri con il gruppo di riesame e con i docenti sono coerenti con i problemi individuati.

Il CdS propone interventi anche per trovare soluzioni a problemi che hanno cause esterne indipendenti dal corso. Nel Rapporto di Riesame è riportata adeguatamente la valutazione sugli interventi proposti, su cui si basa la decisione di considerarli conclusi o di riproporli.

Le modalità adottate per rendere noti i risultati della rilevazione delle opinioni degli studenti risultano adeguate.

Il CdS interviene adeguatamente per risolvere i problemi segnalati dagli studenti e la comunità studentesca riconosce che si sono trovate o sono in via di attuazione soluzioni appropriate.

La recente istituzione del test nazionale per regolare l'accesso alle Scuole di Specializzazione ha, pur con tutti i limiti, introdotto un monitoraggio esterno dell'efficacia del percorso formativo. La sede ha avuto un eccellente risultato con l'ingresso immediato di 24 laureati su 26 nel primo test.

Il percorso post laurea prevede tirocini obbligatori in preparazione all'esame di stato, garantiti dalla collaborazione con l'Ordine dei Medici.

È auspicabile che la firma del protocollo d'intesa aumenti la partecipazione della sede alla rete nazionale delle Scuole di Specializzazione importante non solo per l'Università ma anche per la Sanità regionale.

Indicatore	Punti da attenzione	Valutazione punto di attenzione
AQ5.A.1	Parti consultate	B. Approvato
AQ5.A.2	Modalità delle consultazioni	C. Accettato con una raccomandazione
AQ5.A.3	Funzioni e competenze	B. Approvato
AQ5.B.1	Conoscenze richieste o raccomandate in ingresso	B. Approvato
AQ5.B.2	Coerenza tra domanda di formazione e risultati di apprendimento	B. Approvato
AQ5.B.3	Coerenza tra insegnamenti e risultati di apprendimento previsti dal CdS	C. Accettato con una raccomandazione
AQ5.B.4	Valutazione dell'apprendimento	B. Approvato
AQ5.C.1	Analisi dei dati e individuazione dei problemi	C. Accettato con una raccomandazione
AQ5.C.2	Individuazione delle cause dei problemi	C. Accettato con una raccomandazione
AQ5.C.3	Soluzioni individuate ai problemi riscontrati	B. Approvato
AQ5.C.4	Attuazione e valutazione delle soluzioni individuate	B. Approvato
AQ5.D.1	Pubblicità delle opinioni studenti sul CdS	B. Approvato
AQ5.D.2	Segnalazioni/osservazioni degli studenti	B. Approvato
AQ5.D.3	Recepimento delle opinioni degli studenti	B. Approvato
AQ5.E.1	Efficacia del percorso di formazione	B. Approvato
AQ5.E.2	Attività per favorire l'occupazione dei laureati	B. Approvato

**Giudizio finale circa l'Accreditamento Periodico del Corso di Studio: Condizionato**

## LMG/01 Giurisprudenza

Lo spettro e la qualità degli enti e delle organizzazioni consultate dal corso di studio sono rilevanti e di alta rappresentatività, sia nella dimensione locale sia regionale e nazionale. La messa a sistema di tali qualificanti rapporti con le Parti Interessate, nel senso della continuità nel tempo delle consultazioni e della completezza e accuratezza delle informazioni rispetto alla definizione dei profili e delle competenze dei laureati, potrà consentire al CdS di ottenere valutazioni di eccellenza. Il CdS si avvale di studi di settore per il mercato del lavoro e i fabbisogni professionali. Le azioni poste in essere appaiono soddisfacenti nel contribuire all'organizzazione di progetti per la qualificazione della formazione. Le funzioni e le competenze caratterizzanti i profili professionali sono descritte in modo adeguato e permettono di individuare in forma sufficientemente chiara i risultati di apprendimento attesi. Il CdS verifica le competenze in ingresso degli studenti attraverso un test iniziale, somministrato a livello di ateneo. Si raccomanda di rilevare adeguatamente le competenze in ingresso degli studenti, sviluppando un sistema di monitoraggio efficiente e in grado di tradursi in conseguenti azioni compensative (OFA) il cui esito dovrà essere valutato e monitorato a garanzia del successo formativo degli studenti. Inoltre si raccomanda di presentare i risultati di apprendimento che intende far raggiungere agli studenti identificando conoscenze, capacità e competenze. Dalla documentazione analizzata si evince che i contenuti, le metodologie e gli strumenti adottati nei singoli insegnamenti sono sufficientemente coerenti con i risultati di apprendimento previsti dalla Scheda SUA-CdS nel Quadro A. Tuttavia il CdS deve stabilire con precisione le ore frontali per CFU e intervenire per rendere coerenti le informazioni del Piano di studi con quelle della Guida dello studente. Risulta che i metodi di esame consentono un adeguato accertamento dei livelli di apprendimento conseguiti dagli studenti e sono coerenti con i risultati attesi. Tuttavia il CdS deve accertarsi che tutte le schede degli insegnamenti siano raggiungibili e che in esse siano specificate le caratteristiche della prova d'esame, il sistema di votazione e i parametri utilizzati dal docente per la valutazione. I Rapporti di Riesame fanno riferimento a dati e informazioni adeguate per identificare i maggiori problemi presenti nel CdS. Le cause dei problemi presenti nel CdS sono analizzate in modo sufficiente, chiarendone forme e contenuti. Si raccomanda di identificare soluzioni coerenti con i problemi riscontrati e predisporre le azioni necessarie alla soluzione degli stessi impiegando risorse certe; inoltre si raccomanda di attuare sistematicamente il monitoraggio e la valutazione delle azioni intraprese nei riesami precedenti. La rilevazione delle opinioni degli studenti avviene con modalità on line, così come è prassi per tutti i CdS dell'Ateneo. Il CdS deve intervenire con le azioni più idonee al fine di poter disporre di dati utili a riflettere sull'esperienza didattica degli studenti. Inoltre si raccomanda di creare maggiori opportunità per far emergere il punto di vista degli studenti, conoscere i loro problemi e identificare idonee proposte di soluzione. Durante la visita in loco, però, le rappresentanze della componente studentesca testimoniano modalità di rapporto positive con i docenti e giudicano proficua l'attività condotta dai vari organismi nel recepire le loro idee e proposte. Il CdS ha sviluppato una rete di rapporti positivi con le parti sociali, utilizza anche dati adeguate per acquisire informazioni sull'efficacia del percorso formativo. Ciò permette di monitorare l'impatto che la formazione ha rispetto al mondo del lavoro. Le iniziative predisposte per favorire l'inserimento dei laureati nel mondo professionale sono adeguate e significative.

Indicatore	Punti da attenzione	Valutazione punto di attenzione
AQ5.A.1	Parti consultate	B. Approvato
AQ5.A.2	Modalità delle consultazioni	B. Approvato
AQ5.A.3	Funzioni e competenze	B. Approvato
AQ5.B.1	Conoscenze richieste o raccomandate in ingresso	C. Accettato con una raccomandazione
AQ5.B.2	Coerenza tra domanda di formazione e risultati di apprendimento	C. Accettato con una raccomandazione
AQ5.B.3	Coerenza tra insegnamenti e risultati di apprendimento previsti dal CdS	C. Accettato con una raccomandazione
AQ5.B.4	Valutazione dell'apprendimento	C. Accettato con una raccomandazione
AQ5.C.1	Analisi dei dati e individuazione dei problemi	B. Approvato
AQ5.C.2	Individuazione delle cause dei problemi	B. Approvato
AQ5.C.3	Soluzioni individuate ai problemi riscontrati	C. Accettato con una raccomandazione
AQ5.C.4	Attuazione e valutazione delle soluzioni individuate	C. Accettato con una raccomandazione
AQ5.D.1	Pubblicità delle opinioni studenti sul CdS	C. Accettato con una raccomandazione
AQ5.D.2	Segnalazioni/osservazioni degli studenti	C. Accettato con una raccomandazione
AQ5.D.3	Recepimento delle opinioni degli studenti	B. Approvato
AQ5.E.1	Efficacia del percorso di formazione	B. Approvato
AQ5.E.2	Attività per favorire l'occupazione dei laureati	B. Approvato

**Giudizio finale circa l'Accreditamento Periodico del Corso di Studio: Condizionato**